lega LE MIGLIORI CASE IN COOPERATIVA
IACAL

Ieri minima 18° massima 36°
Oggi Il sole sorge alle 6,06 e tramonta alle 20,25

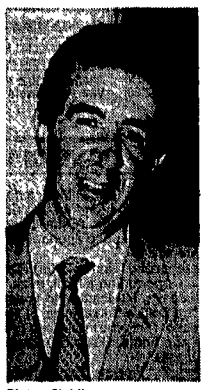
ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185 telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 1

Mondiali
La giunta approva le opere

Il «pacchetto» degli interventi presentati al governo dal Campidoglio per i mondiali del '90 è diventato una delibera programmatica. La giunta l'ha adottata nel corso della seduta di ieri. Le opere più importanti comprese nel provvedimento sono quelle che prevedono il raddoppio della carreggiata stradale da piazzale Maresciallo Giardino a viale Tor di Quinto, il raddoppio della galleria Flaminia, la realizzazione di un parcheggio interrato a piazza Mancini, la ristrutturazione e il consolidamento delle strutture portanti del cavalcavia della via Olimpica su viale Tor di Quinto. Entrano dunque nella delibera opere particolarmente criticate, come il raddoppio dell'Olimpica e il parcheggio di piazza Mancini. Il prossimo capitolo sarà quello dell'affidamento degli appalti che – dice l'assessore al piano regolatore Antonio Pala – dovrà trovare nel consiglio la sede naturale. Ma i tempi per realizzare i lavori stringono, il rischio è quello di arrivare al '90 con i cantieri aperti e anche che il governo «tagli» le opere che sono in ritardo di attuazione.


Pietro Giubilo

Falliti due vertici scontro nel pentapartito sulle poltrone Rinviato il consiglio

Gli stati maggiori socialisti e democristiani sulle giunte Dc-Pci: «Vogliamo rimuoverle»

Sono divisi su tutto Nuovo sindaco a settembre?

Pentapartito diviso su tutto. I due vertici tra i «cinque» sono falliti. Annullato il consiglio comunale di stasera che doveva eleggere sindaco e giunta. Forse si farà venerdì, ma in molti, nella maggioranza, ora parlano apertamente di rinvio a settembre. Durissimo il commento del Pci: «Una zuffa intollerabile per questioni di potere». Intanto Dc e Psi si incontrano per «rimuovere le giunte anomale».

STEFANO DI MICHELE

Un'altra giornata di rinvii. Falliti ben due incontri stabiliti tra i «cinque» del pentapartito, rinviato a venerdì (ma anche questo è in forse) il consiglio comunale di oggi che doveva eleggere sindaco e giunta. Un nuovo appuntamento la maggioranza lo ha fissato per questa mattina, presso la sede della Dc. Ma le speranze di arrivare ad una conclusione positiva sono poche, tanto che diversi esponenti del pentapartito parlano già di un rinvio fino a settembre. E tutto questo senza alcun chiarimento. Anzi, il clima si è decisamente intorbidito ancora di più. Da questo punto di vista, la giornata di ieri è stata esemplare. Un incontro era stato fissato per la mattina alle 10, ma alle 14 ancora non era iniziato. Poi, è fallito in meno di un quarto d'ora.

Sorte migliore non ha avuto la sua replica nel pomeriggio. «Una situazione kafkiana», l'ha definita il segretario del Pri Saverio Collura. E tale infatti sembrava: il segretario repubblicano se ne andava mentre arrivava Sandro Natalini, suo collega socialista, lo seguiva a ruota il socialdemocratico Diego Gullo, che andava a rapporto da Cariglia, mentre il liberale Antonetti entrava e usciva da una stanza all'altra. Nel suo studio, Pietro Giubilo, il candidato a sindaco della Dc, cercava, senza grande fortuna, di mettere una freno a questa specie di diaspora della sua maggioranza. Contemporaneamente il Psi annullava la riunione del suo direttivo, mentre il Pri faceva l'opposto e convocava gli organismi dirigenti.

Pentapartito in fibrillazione, insomma, ma senza alcuna decisione concreta. Sul tappeto, ancora la questione del secondo vicesindaco richiesto dai repubblicani, che ora sembrano accontentarsi dell'assessore anziano, ma lo vogliono della «stessa qualità politica» del vicesindaco socialista. Gli altri partiti, dopo sei giorni di discussione, sembrano d'accordo, ma la questione è tutt'altro che risolta. «Ma questo non è l'unico problema. Ce ne sono molti altri – sbotta l'assessore psdi Costi –. Non c'è dubbio che si vada a finire a settembre». Gli fa eco il socialista Natalini: «O ci si mette d'accordo per giovedì o se ne parla a settembre». I nodi più scabrosi, oltre a quello del Pri, riguardano la richiesta dc di un nono assessorato e quella del Psdi per una doppia delega a Costi che compensi il «travaso» al Psi di Tortosa.

«È intollerabile che la trattativa si tramuti in una zuffa per strappare qualche margine di potere – dice Franca Prisco, capogruppo del Pci in Campidoglio – suona come una pesante autodenuncia sia da parte del Psi che era partito volendo cambiare nel profondo, sia da parte del Pri, che sembra puntare ora anch'egli su qualche poltrona, magari di vicesindaco». In un articolo che compare oggi su «la Repubblica», fa il punto della situazione anche Goffredo Bettini, segretario del Pci romano. «Quattro mesi di fermo per uno scambio di poltrone? Ma non scherziamo – scrive Bettini –. E non scherzi il Psi a dire che è soddisfatto. Perché anche in una logica stretta di pentapartito il suo conto va in rosso». Dure reazioni anche da parte dei Verdi: «Siete il punto più basso della città», accusano rivolti al pentapartito. Ieri, intanto, c'è stato anche un incontro tra i responsabili degli enti locali di Dc e Psi, Guzzetti e La Ganga, insieme ai segretari regionali dei due partiti, Gigli e Polidori. Al centro le cosiddette «giunte anomale». I due partiti hanno deciso di rimuoverle mettendo «in atto tutte le iniziative per eliminare, seppur gradualmente, tali anomalie».

È una donna il nuovo sindaco di Albano

È stata eletta sindaco di Albano. Ada Scalchi, (nella foto) consigliere regionale del Pci ed ex assessore provinciale, è la prima donna sindaco nella storia dei Castelli romani. È stata eletta con 17 voti su 30, da una maggioranza Dc-Pci (7 voti democristiani e 10 comunisti). La nuova giunta che nasce su un accordo programmatico di legislatura, prende il posto della precedente giunta di sinistra guidata da un dindaco socialista.

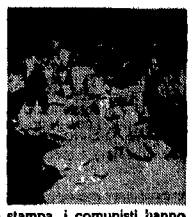
«Difendiamo le spiagge dagli abusivi»

Le spiagge, sono un bene collettivo e come tali vanno tutelate. E contro l'abusivismo che troppo spesso impedisce ai cittadini di goderne liberamente, il consigliere regionale della Lista verde, Primo Mastrantoni, ha chiesto provvedimenti anche penali. Le colpe della «cortina di ferro» creata dalle costruzioni abusive, secondo il consigliere «verde», sono dei Compartimenti navali che non hanno provveduto a disporre le delimitazioni previste dal Codice navale, ma anche dei sindaci inadempienti. Particolari abusi, denuncia Mastrantoni, sono stati perpetrati lungo il litorale di Terracina.

Multe per le auto dei «big» del pentapartito

«Risolvere la crisi», a tutti i costi. Ma Come? E mentre le delegazioni dei «cinque» guidate da illustri «big» della politica cittadina tentavano di mettere ordine nelle beghe di potere e nelle risse pentapartite, ieri mattina in strada, fioccavano le multe. Sulle «illustri» automobili parcheggiate in Via San Marco, i vigili hanno lasciato la contravvenzione per «Divieto di sosta». Già alcune autovetture erano state fatte sgomberare da una pattuglia dei vigili urbani chiamata dal consigliere comunale della Lista verde, Paolo Guerra. Insieme a lui, altri ambientalisti hanno indossato cartelli per spiegare ai passanti i motivi della loro protesta.

Mense comunali Il Pci denuncia l'affidamento ai privati



Il pentapartito ha deciso. Le mense comunali saranno affidate a trattativa privata. Tranne quelle autogestite. Ma il Pci ha già annunciato battaglia. In un comunicato stampa, i comunisti hanno denunciato il singolare comportamento della giunta dimissionaria che con arroganza ha deciso di affidare a trattativa privata un servizio di alcune decine di miliardi. «La delibera approvata con l'articolo 140 – continua la nota del gruppo consiliare del Pci – esprime con chiarezza le proprie finalità: lo smantellamento del servizio di refezione scolastica senza alcuna programmazione e controllo; la liquidazione di fatto dell'Ente Comunale di consumo che si regge sostanzialmente sulla gestione delle mense». Il Pci ha chiesto l'immediata revoca della delibera.

Policlinico non chiude il reparto per gli aborti

«Non idonee». Ma delle varie sale operatorie del Policlinico Umberto 1 ritenute inadeguate dalla direzione sanitaria, l'unica ad essere sigillata, il 28 luglio scorso, è stata quella dove si effettuano le interruzioni volontarie di gravidanza. Ma il coordinamendo delle donne della Cgil, la funzione pubblica e la Cgil della Usl 2, hanno sventato la chiusura. Evitato il peggio, una volta ottenuto l'uso di una delle altre 5 sale operatorie delle cliniche ginecologiche, la Cgil ha chiesto il ripristino totale del servizio, la ristrutturazione della sala operatoria entro il mese di agosto e per settembre una serie di iniziative necessarie al funzionamento effettivo del reparto.

Cocaina per 2 miliardi nascosta tra i pomodori

Tra i barattoli di pomodoro, erano nascosti due chili di cocaina, per un valore di due miliardi. «È farina» hanno tentato di difendersi i due coniugi sorpresi dagli agenti della squadra mobile, ma le manette sono scattate inesorabilmente al polso della donna, mentre il marito è riuscito a fuggire. In viale Vicopisano, alla Magliana, Patrizia Panone, 35 anni, è stata arrestata con l'accusa di detenzione al fine di spaccio di sostanze stupefacenti. Suo marito, Giancarlo Guerrucci, 41 anni, in semilibertà, è riuscito a fuggire. Il dirigente della Mobile, Robert Nash, lo ha denunciato quindi anche per evasione. L'uomo ha alle spalle precedenti penali per rapina, furti e tentato omicidio.

ROSSELLA RIPERT

Arsoli
Deraglia il treno: 4 feriti

È arrivato alla stazione di Arsoli, ha percorso un breve tratto di ferrovia, poi ha deragliato. Il bilancio del grave incidente è di quattro feriti, di cui due gravi. È accaduto nella tarda sera di ieri, verso le 22 e trenta, ad Arsoli. Il treno 12145 della linea Pescara-Roma, stava entrando nella stazione ferroviaria di Arsoli. Dalle prime notizie sembra che il capo stazione abbia attivato uno scambio sbagliato. Così invece di prendere il binario per Roma, ne ha imboccato uno morto. Dopo pochi metri, il convoglio ferroviario ha deragliato. Questa la prima ricostruzione del drammatico incidente ferroviario. Le prime frammentarie notizie, ieri sera davano un primo bilancio del grave incidente ferroviario: quattro persone ferite e trasportate d'urgenza all'ospedale. Due gravi, Vincenzo Morungiu e Ulderico D'Urbano, portati immediatamente all'ospedale di Subiaco; due lievemente escoriati, ricoverati a Tivoli.

È l'ennesimo incidente ferroviario in pochissimi giorni. Il primo è avvenuto nella galleria di Attigliano, sulla direttissima Roma-Firenze. Il fumo del locomotore incendiato ha provocato un morto e una quindicina di intossicati. Il secondo incidente, avvenuto a pochi chilometri e a pochi giorni di distanza dall'altro, ha coinvolto il locomotore del veloce «Pendolino». Il terzo ha avuto come protagonista un locomotore merci e un macchinista «distratto». Per fortuna nessun ferito, ma tanta paura e tanti danni.

La giunta riapprova la discussa delibera

Il metrò passerà sotto via Montagne Rocciose

Via delle Montagne Rocciose, si ricomincia a scavare. O, almeno, il Comune ci prova. La giunta ha riapprovato ieri, in via definitiva, la costruzione della seconda galleria della linea B del metrò che dovrebbe passare, appunto, sotto via delle Montagne Rocciose e l'occupazione d'urgenza delle aree occorrenti per la ricostruzione del tronco Laurentina-Termini. I lavori avrebbero dovuto iniziare la scorsa primavera, ma il Tar, accogliendo un ricorso degli abitanti della via, aveva impedito l'apertura del cantiere.

La decisione del Comune, che ha preso in contropiede il Comitato Montagne Rocciose, non mancherà di suscitare nuove polemiche. «Un provvedimento del genere - è il primo commento a caldo dell'avvocato del Comitato, Vittorio Zammit - preso mentre la gran parte degli interessati è in vacanza, è un sintomo di eccesso di potere. Una sentenza complessa come quella del Tar richiedeva un'adeguata meditazione, che non mi pare ci sia stata. Non mi risulta - conclude Zammit - che ci sia stata un'istruttoria adeguata».

Di parere opposto, ovviamente, la giunta capitolina. La delibera di ieri - si legge in un comunicato - è stata assunta in base al parere di un'apposita commissione tecnica che ha valutato tempi e costi delle diverse soluzioni per l'ammodernamento del tratto Eur Fermi-Laurentina. Due le alternative possibili: o il vecchio progetto Acotral di ampliamento della galleria già esistente o quello dell'Intermetro che prevede lo scavo di una seconda galleria lungo una variante di percorso che passa, appunto, sotto via delle Montagne Rocciose. Secondo la commissione, il progetto Acotral (a prezzi 1983) comporta una spesa di 26 miliardi e 756 milioni, mentre quello dell'Intermetro prevede un costo di 21 miliardi e 738 milioni.

Gli abitanti della tranquilla ed elegante via dell'Eur si sono opposti fin dall'inizio al progetto in quanto - a loro dire - i lavori di scavo potrebbero mettere in pericolo la staticità degli edifici e renderebbero per molti mesi impossibile il transito dei mezzi di soccorso. Resta il fatto che, a causa della loro opposizione e delle consuete incertezze della giunta capitolina, l'ammodernamento della linea Laurentina-Termini e la conseguente entrata in funzione del nuovo tratto Termini-Rebibbia, già praticamente ultimato, sono ora in gravissimo ritardo.

Protesta operaia a Montalto

Ancora una giornata di protesta a Montalto Di Castro. Dopo una settimana di manifestazioni e occupazioni, oggi i seimila operai della centrale si riuniscono davanti ai cancelli con i rappresentanti sindacali per valutare le proposte che il Ministro dell'Industria Adolfo Battaglia presenterà venerdì al Consiglio dei Ministri. I sindacati hanno già espresso insoddisfazione e non è escluso che si arrivi ad un nuovo blocco dell'Aurelia. Il sette agosto scadono gli accordi del marzo scorso che garantiscono il salario ai lavoratori sospesi e la cassa integrazione per le zone a crisi territoriale. Dal governo non è giunto però nessun pronunciamento sul futuro del cantiere. Ieri il ministro si è incontrato con il presidente della Regione Landi e ha detto che ritiene «opportuno» un decreto per la riconversione della centrale. Ma su quando arriverà non si è pronunciato. E così diventa sempre più concreta la possibilità che le ditte, anch'esse prive di ogni certezza, inizino ad inviare le lettere di licenziamento. Contro questo pericolo nei giorni scorsi i lavoratori della centrale hanno protestato occupando prima il municipio della cittadina, poi la sede della Provincia. Il cantiere è ormai fermo da una settimana e gli operai sospesi sono aumentati fino a raggiungere i 3500; quelli che lavorano ancora sono poco più di mille mentre altri 900 sono in cassa integrazione da 18 mesi.

Sulle proposte di Battaglia i sindacati sono critici. «Sui problemi salariali il ministro ha assunto un atteggiamento evasivo, rinviando tutto, per competenza, al ministro del Lavoro e negando, di fatto, i termini dell'accordo del febbraio '87». Per quanto riguarda il futuro della centrale, la proposta di Battaglia prevede un impianto di 2400 megawatt alimentato a metano-petrolio, più altri 800 megawatt a turbo gas per un'occupazione media nell'arco di 5-6 anni di circa 2300 unità e 4000 nella punta massima, intorno al '90.

Secondo i sindacati, anche se la proposta sarà accettata, non si risolverà il problema dell'occupazione e si lascerà nell'incertezza tutto il periodo necessario alla riconversione della centrale. In quel periodo infatti non sarà possibile ricorrere alla cassa integrazione perché molte ditte non saranno più interessate ai lavori. I sindacati chiedono perciò un provvedimento globale che tuteli i lavoratori e un piano per lo sviluppo industriale dell'Alto Lazio. Venerdì prossimo i lavoratori di Montalto manifesteranno a Roma, davanti a Palazzo Chigi.

A Termini in azione cani antibomba

Stato di allarme ieri, alle stazioni Termini, Ostiense e Tiburtina dopo una telefonata anonima che segnalava la possibilità di attentati ai treni. La coincidenza con l'ottavo anniversario della strage di Bologna ha fatto scattare controlli a tappeto nei quali sono stati impegnati oltre cento agenti della polizia ferroviaria, dotati di unità cinofile e metal detector. Sono stati controllati treni in partenza e in arrivo, i bagagliai e i locali pubblici. Nel corso dell'operazione sono state anche arrestate tre persone per reati vari e rintracciati diversi minorenni fuggiti di casa.

FESTE UNITÀ

Figura femminile nella fiaba

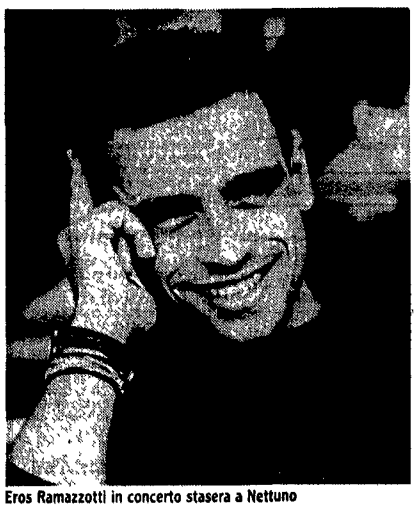
Fiumicino (Area Centro sportivo «V. Cetorelli»). **Spazio Bambini**, ore 18 animazione con il gruppo «I gatti»; **Libreria**, ore 20 intervento di Giorgio Nebbia su «Inquinamento atmosferico e buco d'ozono»; **balera**, 20,30 spettacolo di burattini e intervento sulla figura femminile nella fiaba, 21,30 serata con il «Trio del liscio»; **arena**, 21,30 «Topò Galileo»; 23 «Silkwood».

Contigliano (Reatino - centro storico) Ore 21,30, ex Chiesa di S. Giovanni «Dialoghi con Leuco» di Cesare Pavese, regia di Marco Andriolo, con Galeata Ranzi e Marco e Mira Andriolo.

CONCERTO

Con «Onde» arriva Ramazzotti

La rassegna musicale «Onde...» offre stasera un piatto prelibato, soprattutto per i palati giovani: è Eros Ramazzotti, in concerto a Nettuno, stadio comunale, al prezzo unico di 22mila lire. Successo discografico (quasi un milione di copie vendute con l'ultimo lp), una lunga tournée in Italia e in Europa (altre tappe straniere sono previste nelle prossime settimane). Ramazzotti si vuol imporre anche come musicista preparato, come dimostra «Musica è» una scatola-ricordo con cinque pezzi inediti. Lo spettacolo di questa sera è ricco di effetti-luce computerizzati e di suoni fantastici: il tutto è costato un miliardo.


Eros Ramazzotti in concerto stasera a Nettuno

SUCCEDE A...

Le voci dentro l'Orto

La voce, le voci. Quelle in programma per questa sera e domani arrivano, rispettivamente, dall'America e dalla Germania. Joan La Barbara è nota per passare con estrema disinvoltura dalla musica alla danza, dal teatro al video, al cinema. E inoltre insegna, collaborando a seminari, workshops, corsi sperimentali. Le sue esplorazioni vocali spaziano da John Cage a Philip Glass e questa sera aprirà il concerto con un brano per voce sola, *Sequenza III* di Luciano Berio. Oltre alle sue composizioni, la cantante eseguirà alcuni brani scritti appositamente per lei da Cage e da Morton Subotnik. La Barbara ha sempre dichiarato, inoltre, di nutrire un profondo legame con le arti visive, autodefinendosi una «scultrice di suoni».

Domani saranno di scena gli anni 30. Prenderanno corpo grazie alla voce del mezzo soprano Andrea Von Ramm, interprete di musica rinascimentale e barocca, che per l'occasione ha invece voluto presentare un programma più moderno in cui si avvertono solo l'eco dell'antichità. Il concerto si divide in tre parti. La prima, la più ampia, è dedicata agli anni Trenta del Novecento e consiste in buona parte di musiche di Kurt Weill; la seconda parte si riferisce agli anni trenta del trecento, invece, ed è dedicata al più grande poeta e musicista dell'«ars nova» francese: Guillame de Machaut, «ma vestito a nuovo – dice la Von Ramm – con ritmi di tango e fox trot». La terza ed ultima parte prevede un ritorno ai Trenta del nostro secolo con un'incursione nella canzone italiana d'autore (*Parlami d'amore Mariù, Ciribiribin...*). Ad accompagnarla al pianoforte il giovane pianista Samuel Koop. Orto Botanico (ingresso Fontanone del Gianicolo), ore 21.30. Biglietti. L. 20.000 e 15.000.

STASERA

Lella Costa in «Ad libitum»

Isola Tiberina. Al palco centrale stasera entra in scena Lella Costa nel suo pregevole «Ad libitum». Negli altri spazi, fino a notte fonda, giochi, discoteca e altri divertimenti.

Arena Krystall. Alle 21, ad Ostia, via dei Pallottini, per il meeting dello spettacolo made in Italy, la Compagnia teatro Instabile presenta «Smamma» di e con Leonardo Petrillo. La regia è curata da Gianni Leonetti

Tevere jazz club. (Ponte Duca d'Aosta). Stasera è di scena un buon nome: è quello del trombonista Marcello Rosa con il suo «Trombone coir».

DANZA

«I sogni di Don Chisciotte»

Si è inaugurata ieri sera al Teatro all'aperto dell'Accademia nazionale di danza (largo Arrigo VII, 6) la 2ª edizione della rassegna «Punto danza all'Aventino». Organizzata da Mediascena (Associazione per la promozione e diffusione dello spettacolo di danza e balletto), la manifestazione presenta un ampio cartellone. Esordio del balletto di Venezia con i «Sogni di Don Chisciotte» e Carmina Burana (coreografie di Cullberg e Carbone). Oggi (ore 21.15) la replica. Domani «Giù non c'è più nessuno» di Luisa Casiraghi.